LE SYMBOLISME DE LA CROIX

Organo dell'AETOC

N. 8

Le Symbolisme de la Croix

Periodico di ESOTERISMO - MUSICA - "VARIA UMANITÀ"

SOMMARIO

CHE COSA E' L' "AETOS"?	pag. 5
LA SINFONIA DEGLI ASTRI (I parte)	pag. 9
THE GLOOM INVASION OF DARK REBELS (II e ultima parte)	pag. 17
GARGANTUA	pag. 19
PRUNIKOS ("lettera circolare")	pag. 21
LA FORTUNA NELLA SCRITTURA	pag. 23
LE PIANTE NEI MITI (rubrica)	pag. 24
HARD CORE MODUS VIVENDI	pag. 28
IL SEGNO DEI GEMELLI	pag. 30
SPAZIO POETICO	pag. 40

"Procul, o procul este profani !"

Per contatti ufficiali con l'AETOS:
GIANNI FERRARESI, p.le Umbria, n. 15
46038 MANTOVA - Frassino.

Gentili Lettori,

siamo oltremodo lieti che la nuova formula di "LE SYMBOLISME DE LA CROIX" sia stata da Voi apprezzata: dobbiamo confessare che temevamo che l'"esperimento" non sarebbe stato capito, ma ci siamo dovuti ricredere.

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno scritto e ci scusiamo se per mancanza di spazio non pubblichiamo brani delle numerose lettere ricevute, cosa che ci ripromettiamo di fare a partire dal prossimo numero.

Il discorso che abbiamo iniziato -l'abbinamento cioè tra musica ed esoterismo- si presentava senza dubbio difficile da impostare in modo valido ed anche rischioso, dal momento che si poteva incorrere nell'incomprensione del pubblico, oltre che nell'eventualità di favorire un argomento a discapito dell'altro. Il nostro fine è invece quello di armonizzare i due aspetti nelle loro molteplici espressioni, all'insegna di quel "Nuovo Rinascimento per l'Era Post-Industriale", che fino ad ora -credo lo si debba riconoscere- è rimasto un'aspirazione piuttosto vaga e nebulosa, spesso fraintesa da vari gruppi e correnti che se ne sono fatti portabandiera, dai quali peraltro sottolineiamo la nostra indipendenza.

Noi di "LxSxDxLxC" ci proponiamo, pur nella modestia delle nostre forze, di contribuire a dare a questo nobile ideale serietà e consistenza. Non abbiamo certamente la presunzione di essere riusciti nel nostro intento nel numero precedente, ma i giudizi sostanzialmente positivi che sono stati espressi, tanto dai cultori dell'occulto quanto da quelli della D.M., ci confortano a proseguire nello sforzo che tra molte difficoltà abbiamo intrapreso.

E' stata criticata la veste editoriale: in effetti lasciva a desiderare, ma si deve tenere conto delle precarie condizioni nelle quali ci troviamo... Cercheremo tuttavia di migliorare anche tale aspetto, ci sembra anzi che già questo numero si presenti in modo più dignitoso.

Vi ringraziamo anticipatamente per la benevola accoglienza che, ne siamo certi, riserverete pure a questo numero e Vi esortiamo a farci pervenire i Vostri giudizi e soprattutto a porci delle domande su i argomenti trattati nella rivista, in modo da instaurare quel vero dialogo che è il nostro principale obiettivo.

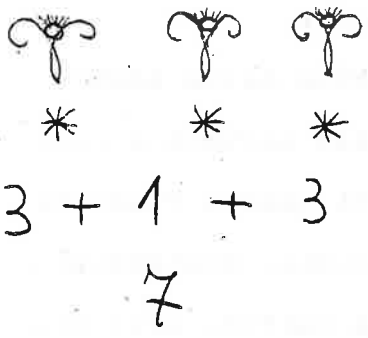
I REDATTORI

AMBRIEL (Simbolismo esoterico, Miti, Astrologia, Arti divinatorie)

RIFLESSI DI ULCERE SONORE (Musica, Esoterismo musicale, Alchimia)

SARVESHVARA (Religioni e Filosofie orientali, Parapsicologia, Psicologia).

Ci scusiamo con tutti i Lettori se questo numero di "LxSxDxLxC", a causa di disguidi tecnici, esce con notevole ritardo sulla data prevista. Sono cose che succedono a chi, come noi, si dedica alla "stampa" non per fini di lucro (anzi rimettendoci...), ma soltanto per passione !



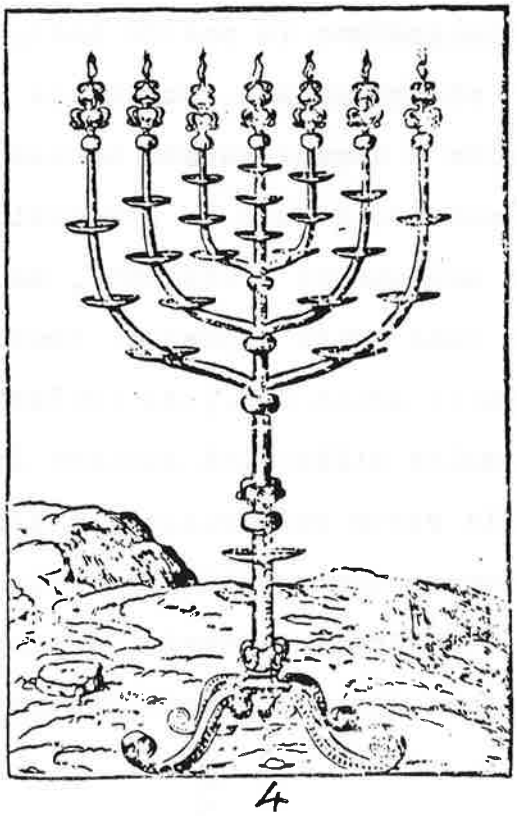
3 + 1 + 3

7

«crescita nello spirito»

«io sono»

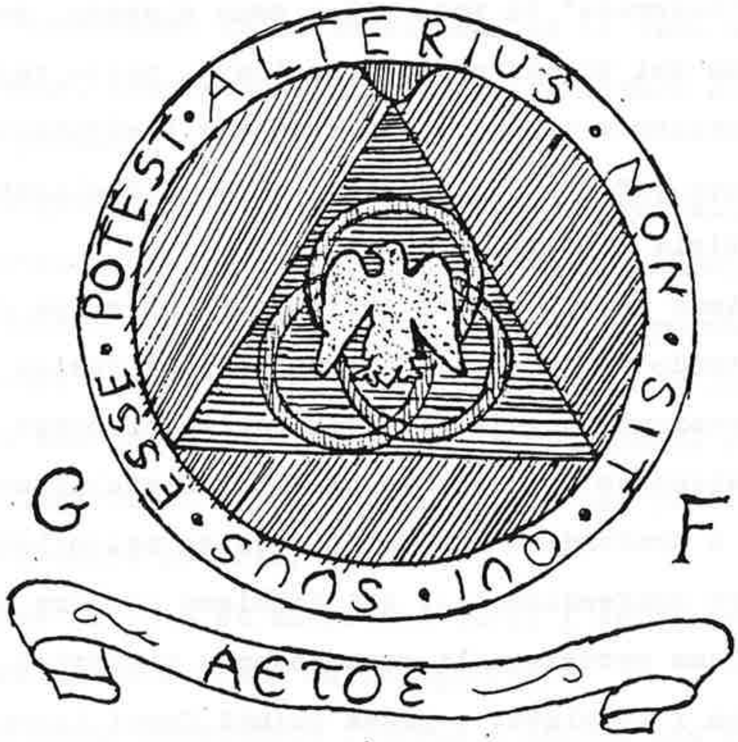
«crescita nell'anima»



7 = la volontà in mezzo alla crescita in dualità. Evoluzione, superamento, forza propulsiva. Il «PUNTO DI FORTUNA»

impone una scelta e rompe la stasi dell'equilibrio

אמבל



CHE COSA É L'«AETOS»

La "Fratellanza esoterica AETOS"("Aquilae aureae Sodalitas") è un' Associazione di spiriti liberi edeletti, animatidal medesimo anelito verso l'Assoluto; questa definizione non va intesa quale pregiudizio di superiorità, ma, al contrario, come responsabilità che impegna alla rinuncia all'egoismo e ad un costante affinamento della propria sensibilità spirituale.

Essa si propone l'espansione della cosdienza e l'elevazione spirituale dei suoi membri attraverso lo stùdio serio e approfondito della tradizione esoterica cristiana-occidentale. L'orientamento critiano e "occidentale" della Fratellanza non preclude peraltro che essa si volga pure ad altre tradizioni religiose ed esoteriche -in specie orientali, quali la persiana, l'indiana e la cinese-: siamo infatti convinti che almeno una scintilla dell'unica Verità che anima l'Universo risplenda in tutte le Religioni e le Filosofie spiritualistiche , per quanto velata da una coltre più o meno spessa di pregiudizi e concetti umani e transeunti. Crediamo anzi che l'unica forza

spirituale dell'Universo, quella dell'Amore, si sia dispersa in mille rivoli ed "incarnata" in modo più o meno elevato, secondo il grado di evoluzione dei popoli che le praticano, nelle varie religioni esistenti od estinte a causa dell'intrinseca limitatezza della natura umana, che non potrebbe sostenere la luce abbagliante dell'Assoluto senza rivestirla di dogmi e di riti.

Tuttavia riteniamo che la nostra opera possa riuscire veramente fruttuosa solo partendo dalla nostra cultura, che è quella cristiana -al di là delle accezioni fuorvianti e limitative proposte dalle varie chiese, che pretendono di aver rinchiuso e cristallizzato l'insondabile ricchezza e profondità del Cristianesimo nello loro "piccole" e grette strutture confessionali-; noi dobbiamo cercare di approfondirne sotto il velame esteriore la vera essenza esoterica, che ci metta in comunione con l'Assoluto, e possa quindi farci incontrare e comprendere le altre tradizioni scaturite dalla medesima sorgente spirituale, che alla luce della saggezza esoterica non si escludono, ma si completano a vicenda.

Ma senza questo sforzo di approfondimento e di comprensione autentica e totale della nostra tradizione, sarebbe vano e stolto volersi accostare alle altre: dobbiamo prima conoscere noi stessi per poter conoscere gli altri.

La Fratellanza esoterica AETOS non attinge in modo esclusivo al particolare insegnamento di una scuola esoterica, ma si propone di cogliere ed assimilare quanto di più valido abbiano espresso le tradizioni esoteriche occidentali (ermetico-alchemica, rosacrociana, gnostica) e, subordinatamente, orientali, mirando in prospettiva ad un'armonica sintesi tra le varie dottrine. Tale impostazione dell'AETOS non è dovuta ad un superficiale e disimpegnato eclettismo, ma risponde ad una nostra precisa esigenza spirituale, che abbiamo cercato di illustrare in breve nelle proposizioni suddette, e che è sintetizzata nel nostro motto: "Alterius non sit qui suus esse potest"(="Non sia schiavo d'altrui chi può essere signore di sè stesso"; motto coniato da Paracelso).

Il metodo pratico attraverso il quale intendiamo attuare il nostro fine,

che -lo riconosciamo- è piuttosto ambizioso, è la ricerca perspicace delle fonti autentiche della Tradizione ed il loro adattamento alle esigenze moderne, scoprendone la Verità imperitura oltre le forme transitorie del passato.

Questo non significa tuttavia che ciscun membro dell'AETOS non possa aderire a titolo personale ad una o più delle Associazioni, Gruppi od Ordini esoterici ed ermetici ora esistenti, purchè la sua appartenenza ad essi non dia luogo ad un comportamento intollerante e dogmatico, così che possa accettare con la più grande disponibilità ed apertura le idee degli altri membri, anche nei punti ove queste si discostassero dalle proprie.

La Fratellanza rifiuta ed aborrisce tutti i settarismi e i dogmatismi, che considera la vera tomba dello Spirito.

I membri che hanno costituito l'AETOS e coloro che vi entreranno si considerano e si chiamano tra di loro fratelli, e come tali devono comportarsi: essi si impegnano a prestarsi scambievole aiuto morale e materiale e a conservare purezza di mente e di cuore; nessun meschino sentimento di invidia e di rivalità deve albergare nei loro animi; le gioie e le sofferenze di ciascuno saranno le gioie e le sofferenze di tutti in spirito di autentica fratellanza; essi sisforzano altresì di evitare le predilezioni e le affezioni particolari, che incrinerebbero l'integrità e la purezza dell'AETOS.

I Fratelli hanno il fermo proponimento di non tradire i loro ideali spirituali adorando falsi dei, quali il Denaro, il Potere e il Piacere, e di non umiliare e snaturare lo spirito di ricerca disinteressata del Vero proprio dell'AETOS con volgari pratiche di spiritismo, bassa magia o altre riprovevoli forme di pseudo-scienze esoteriche.

I Fratelli si considerano pari ed uguali : tutte le decisioni saranno prese di comune accordo, in spirito di fraterna comprensione. Il "Fratello Maggiore" ("Princeps Sodalitatis") non assolve una funzione autoritaria, ma di coordinatore e di moderatore, egli dovrà essere soprattutto un esempio per i suoi fratelli.

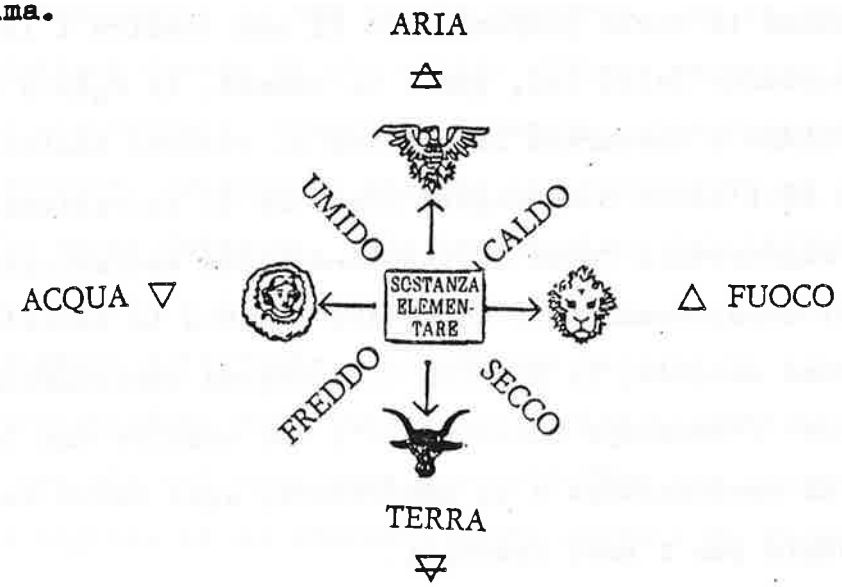
Per poter realizzare concretamente i suoi ideali, la Fratellanza è co-

stretta a limitare i membri effettivi partecipanti al numero massimo di nove: con un numero superiore di membri sarebbe infatti assai difficile che siano rispettate le condizioni che riteniamo essenziali a creare quello spirito veramente fraterno che è la caratteristica peculiare del nostro gruppo esoterico, che intende conoscere, ma soprattutto vivere le verità dell'esoterismo.

Vi potranno essere però degli associati corrispondenti senza limite di numero, che condividano gli ideali della Fratellanza pur senza partecipare alle sue normali attività.

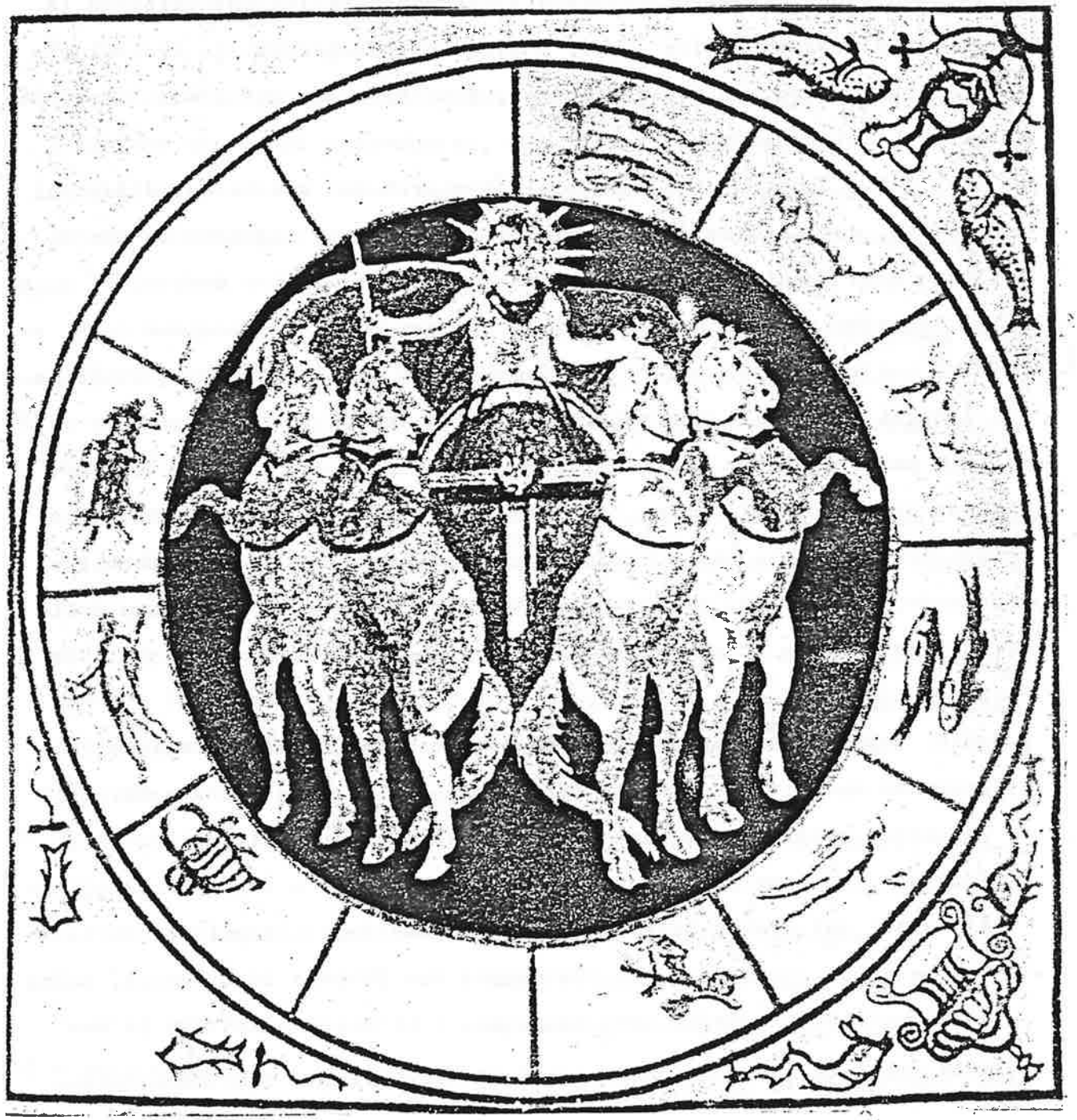
Emblema dell'AETOS è: "Un cerchio di porpora nel quale è inscritto un triangolo di azzurro; in esso triangolo sono posti tre anelli di rosso intersecantisi al centro e caricati nell'intersezione da un'aquila spiegata d'oro".

Significato dell'emblema: il cerchio è il simbolo dello spirito, il triangolo dell'anima; il porpora (=viola) è il colore della contemplazione, l'azzurro dell'elevazione e della devozione. I tre anelli significano i tre corpi dell'uomo (fisico, eterico, astrale) che lo stimolano all'azione (e per questo rossi, poichè il rosso è il colore dell'azione). Su di essi e in mezzo al triangolo,e a tutto l'emblema, spicca l'aquila d'oro, simbolo di realizzazione spirituale, di sublimazione e di distacco dal transeunte; l'aquila è simbolo astrologico dello Scorpione: ne rappresenta l'aspetto positivo di trasmutazione e rigenerazione dell'anima.



La Sinfonia degli Astri (I^a parte)

Nella puntata precedente abbiamo esposto in breve i fondamenti esoterici dell'Astrologia, ed abbiamo messo in rilievo come l'influenza dei pianeti si eserciti sulla parte emozionale, animale dell'uomo, sulla sua personalità esterna, e non intacchi quindi il libero arbitrio dell'individuo, che risiede nel suo Spirito immortale; il libero arbitrio indivi duale dovrebbe anzi contrastare e dominare idifetti propri del



CARRO DEL SOLE. Mosaico pavimentale romano. Munster, Germania.

suo "microcosmo".

Ora passeremo ad illustrare gli elementi essenziali della teoria astrologica, senza la pretesa di esaurire l'argomento, che è assai vasto e complesso, ma per dare almeno un'idea dei valori astrologici.

Gli elementi fondamentali della dottrina astrologica sono:

1) i Segni dello Zodiaco;

2) le Case natali;

3) i Pianeti.

Lo Zodiaco è una fascia di natura elettromagnetica (1) che circonda la Terra ,suddivisa in dodici Segni, a loro volta suddivisi in sezioni minori (decani, termini, dodecatomorie), fino al grado,che neè la trecentosessantesima parte.

I Segni dello Zodiaco non hanno nulla a chevedere con le costellazioni omonime -o, meglio, tra di essi viè un rapporto che riguarda le ere di sviluppo dell'Umanità, e del qualetratteremo in un altro articolo-: quindi lo "slittamento" di queste ultime, a causa della precessione degli equinozi, non infirma il valore dei Segni nella loro successione stagionale. I Segni zodiacali sono rappresentati da esseri viventi, umani o animali (a parte la Libra,o Bilancia, e vedremo poi qual è la particolare ragione esoterica dell'unico "oggetto" celeste)(2),legati a miti della religione greca, che hanno ciascuno un complesso significato simbolico, risalente, in linea di massima all'età ellenistica, che è l'epoca nella quale l'Astrologia acquista le caratteristiche di fondo con le quali la conosciamo(3).

I dodici segni dello Zodiaco possono essere classificati in vari modi:

1) operando una divisione della fascia zodiacale che segue l'asse degli equinozi, possiamo distinguere i primi sei segni -dall'Ariete alla Vergine-,che esprimono le sfera dell'individuale e del materiale, dagli altri sei -dalla Bilancia ai Pesci-,che sono i segni del collettivo e dello spirituale;si può notare che proprio la Bilancia, segno dell'equilibrio e della compensazione, è il discrimine tra le due metà dello Zodiaco, sui cui piatti si equilibriano e si armonizzano

esigenze dell'individuo e esigenze del gruppo, microcosmo e Macrocosmo, materia e Spirito (equilibrio peraltro sempre precario, perchè quasi sempre un piatto pende da una parte o dall'altra)-;

2) vi è una divisione in tre "livelli", comprendenti quattro segni ciascuno: il primo, dall'Ariete al Cancro, significante il passato e il principio, la potenza contenuta, le risorse;
il secondo, dal Leone allo Scorpione, che rappresenta il presente e il reale, la materia, il dominio dell'uomo;
il terzo, dal Sagittario ai Pesci, indicante il futuro e l'evoluzione, lo spirito, il dominio degli dei;

3) lo Zodiaco si può poi suddividere in quattro quadranti, comprendenti ciascuno tre segni consecutivi, corrispondenti alle stagioni in sintonia a loro volta con i quattro temperamenti ippocratici-:
segni primaverili: inizio, attività, dinamismo; (temper. sanguigno);
" estivi : rigoglio, pienezza, fecondità; (temp. bilioso);
" autunnali : conclusione, dissoluzione, metamorfosi; (temp. melanconico);
" invernali: : stasi, riposo, attesa; (temp. flemmatico);

4) i segni sono distinti in maschili e femminili, chesi alternano nello Zodiaco a partire dall'Ariete, maschile:
nei segni maschili, detti anche diurni, positivi e "di comando", prevale la forza elettrica ("yang"); essi indicano desiderio, unione, tendenza verso, estroversione;
nei segni femminili, detti anche notturni, negativi e "di obbedienza", prevale la forza magnetica ("yin"); essi manifestano tendenza al rifiuto, all'isolamento, alla solitudine, all'introversione;
Abbiamo quindi le due classificazioni più note:

5) quella nelle tre croci: Cardinale, Fissa e Mutevole (o Mobile, o Comune):
i segni cardinali significano: principio, potenza, energia;
" " fissi " : manifestazione materiale, passività;
" " mutevoli " : movimento, messa in relazione;

6) e quella secondo i quattro elementi di Empedocle e di Aristotele tra:

segni di Fuoco (Ariete, Leone, Sagittario), nei quali si manifesta l'energia allo stato puro;

segni d'Aria (Gemelli, Bilancia, Acquario), in cui abbiamo la materializzazione, il passaggio all'atto;

segni d'Acqua (Cancro, Scorpione, Pesci), che significano dissolvenza, ripotenziamento, diffusione;

segni di Terra (Toro, Vergine, Capricorno), che rappresentano l'energia nella materia, la coagulazione.

A questo punto mi sembra opportuno fare una digressione sulla dottrina dei quattro elementi, per meglio comprendere il loro significato in Astrologia (e pure nell'Alchimia).

Secondo gli antichi, tutti i corpi esistenti erano composti di quattro elementi derivanti dall'unica sostanza elementare, o materia prima, che si specifica in materia radiante(Fuoco), materia gassosa (Aria), materia liquida (Acqua) e materia solida (Terra). Ciascun elemento è la combinazione di due modi di energia, ed inversamente la disintegrazione di ogni elemento libera e manifesta le due modalità energetiche che lo costituivano. La corrispondenza tra gli elementi e i modi di energia è la seguente: FUOCO= secco e caldo; ARIA= caldo e umido; ACQUA= umido e freddo; TERRA= freddo e secco; in ciasduna combinazione la proporzione è di 5 a 4. Gli elementi hanno anche specifiche corrispondenze con i vari piani di manifestazione dell'essere:

DOMINIO FISIOLOGICO

Fuoco= bile; Aria= sangue;

Acqua= linfa; Terra= atrabile;

DOMINIO BIOLOGICO

Fuoco= forza; Aria= movimento;

Acqua= passività ricettività, riposo; Terra= resistenza realizzatrice;

DOMINIO PSICOLOGICO

Fuoco= volontà, azione, espansione;

Aria = immaginazione, intelligenza;

Acqua= memoria, sensibilità, avidità;

Terra= praticità, perseveranza, realismo;

DOMINIO FATALISTICO

Fuoco= lotta, sforzo, direzione;

Aria = instabilità, cambiamento;

Acqua= sottomissione, imitazione;

Terra= stabilità, durezza.

Le caratteristiche che abbiamo elencate come proprie di ogni elemento si troveranno nei diversi individui in proporzione all'importanza che l'elemento assume nel loro tema natale -se ad es. la maggior parte dei pianeti si trovano in segni di Fuoco, ne dedurremo che l'individuo in questione sarà impulsivo, ardimentoso, espansivo, dotato di molta forza di volontà, ecc. ;in particolare in un oroscopo a basse vibrazioni la predominanza del Fuoco manifesterà una natura collerica, tendente ai colpi di testa e a vedere rosso; in un oroscopo ad alte vibrazioni mostrerà invece una mentalità superiore, intelligente, che anela allo sviluppo spirituale; e così per gli altri elementi-.

Non meno importanti delle"triplicità" sono, nell'interpretazione dell'oroscopo,le "quadruplicità", cioè i tre gruppi di segni disposti in tre croci (croce Cardinale, c. Fissa e c. Mutevole) che abbiamo prima citato.

I Segni Cardinali (Ariete, Cancro, Bilancia, Capricorno) sono così chiamati perchè quando il Sole entra in una di essi è in un angolo del cielo, dal quale deve prendere un altra direzione (vale adire ad un equinozio o ad un solstizio). Gli effetti dei Segni Cardinali possono essere riassunti nelle parole

"attività" ed "iniziativa" (si possono per questo accostare alla triplicità di Fuoco). I simboli d i tre segni Cardinali sono di natura animale; il quarto,Bilancia (o Libra), rappresenta l'ideale verso il quale questa categoria deve tendere: l'equilibrio, che smorzi l'impulsività e il febbrile attivismo di coloro che sono dominati dall'influenza di questi segni.

Le caratteristiche espresse dai Segni Fissi possono essere riassunte in: prudenza, perseveranza e concentrazione, che inducono chi sia dominato da essi a non deflettere mai dai suoi obiettivi fino a che non siano stati conseguiti; essi conferiscono anche notevole resistenza (hanno quindi analogia con i segni di Terra). Tre dei simboli dei S. Fissi sono bestiali e violenti (Toro, Leone e Scorpione); la figura umana dell'Acquario indica l'ideale verso il quale questa categoria dovrebbe guardare: in luogo di lottare con ostinazione, di volersi imporre a tutti i costi sugli altri e di abusare di essi, i figli di questi segni devono imparare a divenire più umani e disponibili, a non essere troppo attaccati a ciò che possiedono, a quello che fanno e hanno fatto.

La natura intrinseca dei S. Mutevoli è la "flessibilità": mentre i S. Cardinali vogliono trasformare il mondo e trasmettere energie, infondendo ovunque l'impronta della loro individualità, e i S. Fissi si concentrano verso un fine determinato e si sforzano di conseguirlo incuranti di qualunque opposizione od ostacolo, i S. Mutevoli sono inquieti ed influenzabili e preferiscono essere guidati che guidare. Instabili come cerbiatti si muovono di qua e di là sempre alla ricerca del nuovo; nulla li soddisfa per lungo tempo e desiderano sempre il cambiamento, poichè il perdurare delle situazioni li innervosisce e li annoia (sono pertanto in analogia con l'elemento Aria e,in minor misura, Acqua).

I S. Mutevoli sono quasi tutti doppi; due di essi sono umani: i Gemelli e la Vergine; il terzo, il Sagittario, è parzialmente umano, mentre solo il quarto, i Pesci, è stato preso da un regno inferiore. Nessuno è tuttavia violento, ma tutti sono simboli morali, intellettuali e spirituali. Per questo le loro alte vibrazioni sono ancora poco recepite dal-

l'umanità, che risponde in genere soltanto alle vibrazioni inferiori che abbiamo detto.

I segni della quadruplicità, a distanza di 90° e di 180° tra di loro, e quindi disposti in croce, sono considerati in rapporto disarmonico: la croce rappresenta esotericamente la materia (i quattro bracci della croce sono i quattro elementi sopra esposti), l'ostacolo che si oppone alla realizzazione dell'ideale e deve essere superato e vinto, il conflitto insito nell'esistenza terrena che si deve mutare in armonia (il Cristo-Logos che viene crocifisso nella materia -la Croce degli Elementi- per giungere alla risurrezione finale, così come il Sè spirituale deve immergersi nella materia per dominarla e trascenderla, liberandosene, ma nello stesso tempo riscattando anch'essa): quindi gli aspetti (ovvero le distanze angolari, come spiegheremo in un prossimo articolo) di pianeti posti nei segni in croce significano i conflitti da superare, i difetti da trasmutare alchemicamente nelle opposte virtù.

I segni delle triplicità sono invece in armonia tra di loro: il triangolo è il simbolo dell'anima -intermediaria tra spirito e corpo-, della sintesi, della conciliazione, e dunque gli aspetti tra pianeti collocati in segni attribuiti allo stesso elemento -alla distanza di 120°- significano le virtualità positive della persona, che essa deve però saper tradurre in atto con la sua volontà.

I segni opposti nella fascia zodiacale -ovvero a distanza di 180°- sono, più che antitetici, complementari nelle loro caratteristiche metafisiche e psicologiche; si può dire che costituiscano coppie dialettiche che si influenzano reciprocamente in maniera assai profonda.

Ciascun segno ha specifiche corrispondenze nella sfera terrestre, secondo il principio della simpatia universale, con animali, piante, pietre che sono in sintonia con essi -oltre che con i pianeti-. "Le stelle sono i modelli, gli stampi, le forme e le matrici di tutte le piante. Per mezzo della forza di attrazione, ogni stella genera sulla Terra un'erba che le corrisponde" affermò Paracelso; noi esporremo le tradizionali attribuzioni zodiacali nell'ambito della rubrica dedicata

a ciascun segno.

Per concludere questa sintetica trattazione, ricordiamo che i Segni dello Zodiaco sono legati ed hanno una specifica influenza sulle parti del corpo umano, perchè essi sono simbolicamente gli organi e le membra del Grande Uomo Cosmico (o Protoantropo celeste, o Adam Kadmon secondo la Cabala); ma su questo interessante tema astrologico torneremo in un prossimo articolo.

AMBRIEL
(Gianni Ferraresi)

NOTE

1): nella quale cioè agiscono la forza elettrica -forza di repulsione, maschile, dinamica e centrifuga- e la forza magnetica -forza femminile, di attrazione, statica e centripeta-.

2): infatti il termine "Zodiaco" deriva dal greco "Zò'(i)dion", diminutivo di "zò'(i)on"=animale, quindi "animaletto". Lo Zodiaco (= ="Zò'(i)diakòs kyklos") sarebbe propriamente il "cerchio degli animaletti"; questo conferma che esso influenza la parte animale dell'uomo e non quella spirituale.

3): anche se lo Zodiaco, così come lo conosciamo, risale all'età ellenistica, i simboli di alcune costellazioni -quali la Vergine, il Capricorno e i Pesci- si trovano già in antichissime rappresentazioni babilonesi.

« "E' disposizione di Dio che ci spogliamo di questo corpo mortale quando l'anima è pronta ad entrare nella vita reale. Questo è uno stato embrionale, una preparazione per la vera vita e l'uomo non nasce completamente finchè non muore." »

(B. Franklin)

« "Troppi, troppi enigmi pesano sull'uomo qui in terra." »

(F. Dostojewskiy)

"THE GLOOM INVASION OF DARK REBELS"

Nel numero precedente abbiamo stilato una vera e propria sequela di nomi ed opere a titolo informativo.
In questa dissertazione molti si saranno accorti di come il sottoscritto difenda in modo particolare i gruppi U.S.A. e di come tralasci invece quelli inglesi.
Chiarendo di non avere motivazioni razziali a riguardo, voglio far notare comei gruppi inglesi dal suono cosidetto "dark" siano notevolmente commerciali e banali. A parte i gruppi storici e di importanza capitale come Joy Division (ES. Bauhaus, U.K. Decay, K. Joke theatre of hate (escludendo N. Joke riformati, tutti sciolti) tutti gli altri hanno prodotto solamente degli aborti musicali su cui hanno creato una nuova moda pompata dalle solite riviste-zombies del regno unito. I 2 casi emblematici sono i Cure che dopo aver realizzato cose apprezzabili si sono letteralmente venduti. Lo stesso vale per Siouxsie & The Banshees che ci propongono sempre le solite cose suonate e cantate però molto peggio. Non parliamo poi di tutte le esperienze del locale Bat-Cave e della omonima compilation. Unici veri alfieri di questa musica sono i Sexgang Children e i loro "Figli" Sungless after Dark. Non male anche gli ultra Barocchi e zuccherosissimi Southern Death Cult che, da quando hanno levato il "Southern" fanno letteralmente schifo. Accettabili anche gli Alien Sex Fiend e, fuori (per fortuna) dal giro Batcave ottimi gli Screamin Dead (autori di 45, Demo-Tapes e un E.P. veramente accattivanti e i Dancing Did, autori di un buon L.P. Ma tutti questi artisti messi a confronto con uno "Zanoni" di M. Cazazza, con un "Only Theatre of Pain" dei Christian Death o con i Monumentali Hightide oppure "Phallus Dei" degli Amondüül , stanno in rapporto come Zeffirelli sta a W. Herzog (fate le vostre debite considerazioni....).

E' veramente un peccato che iniziative post valide perdano di valore solamente perchè manovrati dai media: per fortuna il tutto è circoscritto all'Inghilterra viste le produzioni di altri paesi (queste manovre creano ancora più divisioni e riempiono le tasche ai produttori-magnacci).
Ho sottolineato questo stato di cose perchè si prenda atto di trascendere da certe apparenze: non perchè una borghesotta in vena d'evasione legge scritti di Crowley, Mathers oppure Guenon, l'esoterismo e l'alta magia devono essere considerate "roba da borghesi"; l'infiltrazione esoterica nella musica, non deve essere considerata come opera di gente che ha pretese intellettuali oppure di poseurs: T.S. O.L., 45 Grave e molti altri confermano le mie tesi.
Per le novità, vi rimando alle recnsioni su "Rivolta dell'odio", "Les Blusons Noir" e "Christian Death", all'interno di LxSxDxLxCx.

LES BLUSONS NOIR: THE BOOK OF LAW

Ottima produzione della adjustement Tapes, vero e proprio tributo alla figura di Aleister Crowley, il mago, il saggio, il profeta.
Il gruppo modenese ci presenta 7 brani tra cui spiccano la bellissima "Intro" (con un basso che ricorda Robbie Shakespeare), la successiva The Scream veramente bella e una interessante versione di "Sister Ray" dei Velvet Underground.
Quasi tutti i brani presentano una buona dose d'influenza del Dark inglese (specie Southern Death Cult, Sex Gang Children e Siouxsie) che calza bene con le tematiche magico-esoteriche scritte dal cantante-chitarrista Stuart Godard.
Accanto alle sonorità nero-romantiche anche la Psychedelia fa la sua parte.
La cassetta è correlata da un interessante libretto con testi e scritti su Crowley.

The Book of Law
costa adesso
L. 4000+1500(posta)-

PER INFORMAZIONI: Stuart Godard
c/o Mantovani Massimo
Via Mar Tirreno,170- 41100 MODENA

GARGANTUA
di Azio Corghi

L'opera Gargantua é tratta dal celebre romanzo di Rabelais "Gargantua et Pantagruel".

Dopo la sfilata dell'esercito carnevalesco di Arlecchino, il I° atto inizia con una grande festa campestre. Gargamella, moglie del gigante Gargamagna, sta per avere un figlio. Poiché ha fatto una gran mangiata di trippe, si sente male, beve un potente astringitivo che le serra i visceri e il bambino per nascere sale verso l'alto e le esce dall'orecchio. Dopo questa nascita straordinaria, assistiamo all'educazione del bambino gigante affidata a due governanti. All'arrivo del padre, Gargantua racconta con vivacissima fantasia le sue esperienze naturali. Divenuto adolescente, viene mandato dal padre a Parigi a perfezionarsi all'Università. Scherza col popolo e affronta in dibattito il più famoso sapiente della città, mastro Giannotto. Riempie di doni mastro Giannotto ~~e viene~~ proclamato vincitore della disputa teologale.

Il II° atto inizia con una rissa tra i sudditi di Gargamagna e i focacceri del re Picrocolo. Come ritorsione, i focacceri saccheggiano la vigna dell'Abbazia del territorio di Gargamagna, ma sopraggiunge frate Giovanni che li punisce duramente. Scoppia la guerra fra le due piccole comunità e re Picrocolo già si immagina di vincere Gargamagna e di conquistare tutta la terra. Il vecchio Gargamagna si lamenta della perdita della pace e invoca il ritorno del figlio Gargantua perché lo difenda. Gargantua con il suo esercito carnevalesco sconfigge i nemici e li fa prigionieri, ma li perdona donando loro la libertà. Al prode Frate Giovanni dona le terre di Thélème perché vi fondi un'Abbazia di cui Gargantua stesso detta le leggi. Il motto dell'Abbazia sarà: FA CIO' CHE VUOI

Azio Corghi

François Rabelais

Detroit Monitor

Sounds

Patrick Gilbert

SOMETHING EXTRA

• "Arkansaw Man" (Modern Masters Music 12-inch EP): I sense a deep integrity in Arkansaw Man's music, replete with sonorous bass lines in "The Ballroom" and directness in "Health." These two cuts stand out on the four-song EP, which also makes judicious use of horns and guitar to complement its rhythm structure (912 Bancroft, Berkeley, CA 94710)

Real Life Rock Top Ten

GREIL MARCUS

CALIFORNIA MAG.

1. Au Pairs: *Sense and s—*
2. Ted Hawk—
5. Arkansaw Man (Modern Masters 12")
6. Yaz: *Upstairs at Eric's* (Sire)

ROAD TO RUIN

N°40 NECROFILIA METALIZIA

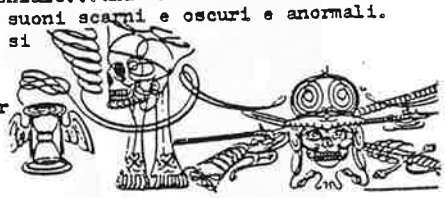
ARKANSAW MAN

12" ALTER BOYS INTERNATIONAL STUDIOS INC.

Nuova band americana che tasta le nuove frontiere del free! La line-up é la seguente:Steven Clarke alla chitarra,Patrick LoVullo al basso e Glenn Sorvisto alla batteria,ma per la realizzazione di questo I2" sono intervenuti altri musicisti dell'area free che gravita sotto il famoso locale"Club Foot".La side A contiene una lunga track che porta il nome di"The Ballroom",una lunga galoppata attraverso le estetizzanti forme di un certo jazz estremalmente vivacizzato dal battere filtrato del drum e ottimamente bilanciato dalle melodie dissonanti del sax. Lasciarsi andare é inevitabile,e attraverso un piccolo e sottile sound scopriamo la parte più intima di noi!.Nella side B,troviamo ben tre song:"Angels/Aliens" un brano diverso da quello precedente per la struttura ritmica armonica che riesce a creare atmosfere intense e ricche . "Health" invece convince per lo scatto dell'imprevedibile.Un ritmo magico ed esaltante spezza l'aria,il brano risulta più compatto dei precedenti.Conclude"Question #2",pezzo metallico e raffazzonato che riesce a cercare un sound veramente geniale...una flebile voce flebile viene sovrastata da una ragnatela di suoni scarni e oscuri e anormali. Perché più che di semplici tracks si tratta di attimi di vita che,conquistano l'ascoltatore senza lasciargli la possibilità di sottrarsi o di sfuggire.

& Distributed by SUBTERRANEAN &

BY JERRY D.



PRUNICOS
lettera circolare

Se ne iniziò a parlare alcuni anni fa nel mitico '78 di Travolta
Si disse che i giovani avevano riscoperto la discoteca e avevano ritrovato la voglia di divertirsi. Non era vero. Comunque da allora cominciò la marcia di un nuovo movimento, che poi divento un nuovo messaggio evangelico,un modo di vivere e di concepire l'universo: il Riflusso.
All'inizio fu forse la voglia innocente di riposarsi un po'; da cosa non saprei; furono veramente i giovani degli anni '70 e '60 tanto assatanati di passione politica da abbandonarsi al sacrificio rinnegando il "piacere della vita"? Ma questa non è un'indagine sociologica; è un semplice porsi delle domande, considerando il fatto che non c'è da fidarsi troppo di ciò che scrivono libri e giornali; tutt' al più attendiamo le risposte dagli indagatori che ne sanno più di noi.
In quei tempi lontani si faceva strada anche l'idea dell'Esposizione di Sè: cominciò per scherzo e per provocazione antiborghese, dietro suggerimento dei Punk; ma da rossetti, giacca e cravatta, si passò a tutto il resto: si dimenticò che era uno scherzo e si fece sul serio. Ora siamo in regime di pura follia. L'amore per le piccole cose della vita, per i valori della tranquillità e del focolare si accompagna al culto dell'efficienza fisica,della bellezza, della salute (un certo concetto di salute molto ambiguo) del sentirsi bene con se stessi e di una sana "frivolezza" temperata da un sano intellettualismo. L'Esposizione di Sè non è più la moderata rivalutazione di umili valori borghesi; non è narcisismo puramente egoistico , ma un tributo al dio Riflusso (o Rifugio) e un modo di vita ispirato al nuovo messaggio evangelico. Dall'Esposizione di Sè si passa poi all'adorazione del Sè: il principio della totalità psichica transindividuale, traguardo massimo del misticismo Yoga, viene qui rappresentato in forma antropomorfa: un bel ragazzo slanciato, sereno, portamento rilassato, pettinato e vestito seguendo un amalgama eclettico delle ultime mode post-delusioniste; oppure una corrispondente immagine femminile.
Il denaro, oggi, non fa più assolutamente schifo: è diventato una cosa molto utile (ma non più Importante, com'era ai tempi dei premarcusiani). La filosofia dell'Uomo Nuovo è molto ingegnosa: di fronte all'eventualità di prendere posizione sui problemi dell'umanità egli nasconde il qualunquismo dietro discorsi molto raffinati che non possono essre interpretati in modo univoco, e che fanno credere che si sia comunque presa una posizione.

Conseguenze sul piano dell'evoluzione culturale_____
Vediamo dappertutto corsi delle più varie cose e le enciclopedie a fascicoli per imparare di tutto fanno furore . Siamo in sintonia coi valori del rifugio: la casa , il giardino, l'auto, lo specchio, la barca a vela etc. Rifugio nel piccolo Universo personale; e nelle nuove illusioni: l'Astrologia, la Cartomanzia, l'I King, da simbolo della fuga interiore diventano la base di una religione ufficiale.

Questo tipo di occultismo è costituito dagli avanzi della sapienza antichissima , antica e moderna, e offre oggi delle risposte al bisogno di certezza, risposte nette e soddisfcenti (ma non esatte). Ma l'Astrologia e i Tarocchi non possono essere liquidati come "avanzi"; diciamo che la loro interpretazione più comune, quella divinatoria, pur avendo avuto successo, ha molto poco a che fare con con ciò che rappresentano questi simboli immortali; immortali perchè a parte tutto anche C.G.Jung ha dimostrato in modo convincente l'esistenza della dimensione psichica collettiva e tutti concordano nell'universalità di molti concetti, segni , numeri, etc. In particolare lo Zodiaco rappresenta un cammino circolare, l'evoluzione-involuzione delle cose dell'Universo; così i Tarocchi sono un cammino iniziatico, ma anch'esso circolare (le carte formano una ruota). L'aspetto divinatorio di questi simboli non c'interessa; comunque le arti mantiche si basano su di una fede religiosa, indimostabile e rispettabile come tutte le altre.
Il fatto che oggi tutto ciò sia diventato il supporto esoterico della nuova religione del dio Rifugio-Riflusso è puramente casuale; la cosa non ci riguarda perchè gli astri, le Sibille e i bioritmi hanno l'indiscutibile pregio di non imporre catene a nessuno.

ER & Atlas

L x S x D x L x C x R+C 33

AQUILAE AURAE SODALITAS

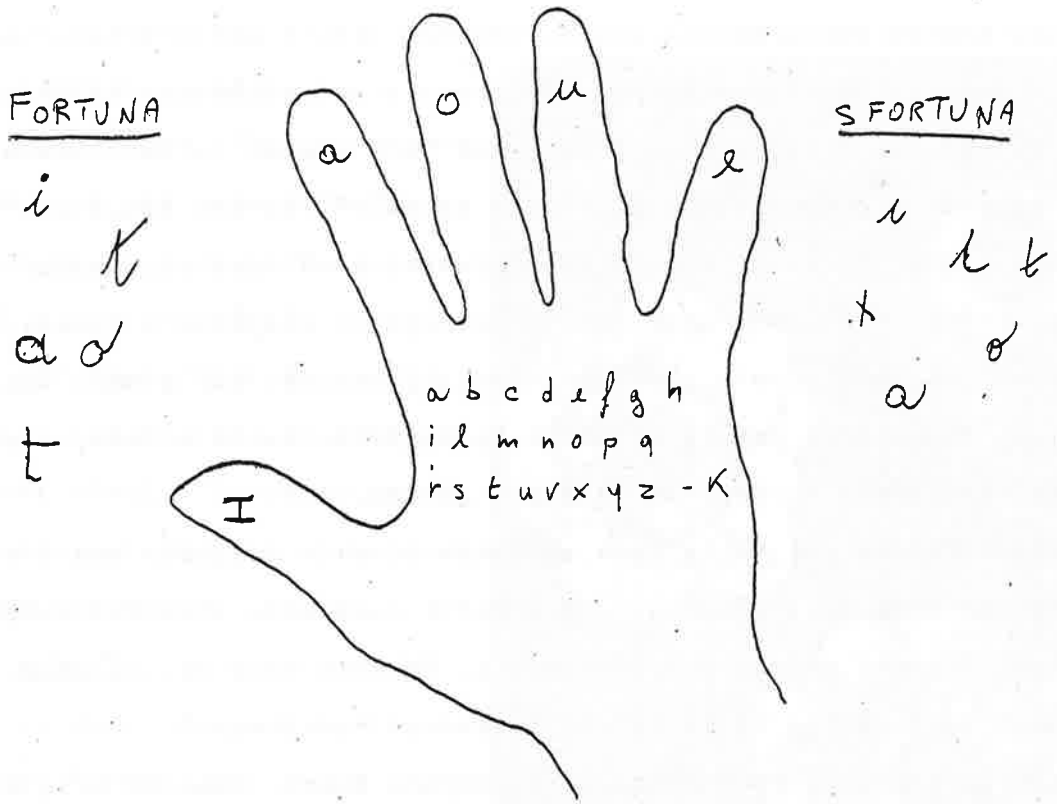
1) BLACK FLAG
2) USELESS BOYS
3) MEAT PUPPETS
4) BUTTHOLE SURFERS
5) I REFUSE IT
6) T.A.C.
7) MINUTEMAN
8) MISFITS
9) AGENT ORANGE
10) FRANKIE GAVIN
11) RIVOLTA DELL'ODIO
12) STAINS
13) NERVOUS GENDER
14) MEATMAN
15) NECROS
16) S.F's ARMY
17) LES BLUSONS NOIR
18) RAW POWER
19) SUICIDAL TENDENCIES
20) NO FUN

L x S x D x L x C PROD. E DIST.

T.A.C. L.P (ATZECO R.)
R.U.S. CASS. (L x S x D x L x C x)
TUXEDOMOON "GHOST SONATA (L x S x D x L x C x) CASS
RED LIGHT (CASS) IDEM
RED LIGHT - BACIAMI BARTALI (LIVE) (CASS.) IDEM
STEVE PICCOLO (LIVE) IDEM
CANTI DELLA GUARDIA DI FERRO (I.D. VELTRO)
FRECCIE CROCIATE UNGHERESI (45 GIRI) (I.D. VELTRO) CASS.

L.P. £ 10.000
45 £ 3.500
CASS. £ 6.000
COMPRESE S.P.

LA FORTUNA NELLA SCRITTURA



Papus fu un grande matematico greco di Alessandria d'Egitto, vissuto agli inizi del IV secolo. Interessante è una sua teoria secondo la quale esistono nella scrittura elementi individuatori della fortuna o della sfortuna di un individuo. Per attirare a sè la fortuna egli consigliava di modificare nella propria scrittura quei segni individuatori di sfortuna in quelli che secondo lui erano indicatori di fortuna.

Segni di fortuna nella scrittura: il punto sulla "i" ben segnato - margini molto ampi - tutte le linee ascendenti - in particolare il taglio della "t" ascendente - inoltre il taglio della "t" nella parte alta della lettera - le vocali "o" ed "a" molto aperte - lettere ben unite con movimento ascendente.

Segni di sfortuna da modificare: (naturalmente quelli opposti): assenza di punto sulla "i" - assenza di margini - tutte le linee discendenti nella scrittura - taglio della "t" discendente - taglio della "t" assente o posto nella parte bassa della lettera -vocali "o" ed "a" poco aperte - lettere separate e formate male.

Le Piante nei miti

Come avevamo annunciato nel numero precedente, dopo la rubrica dedicata agli animali, prendiamo ora in considerazione le piante, che sono presenti in misura senza dubbio non minore nei miti e nelle tradizioni religiose e magiche; le due rubriche, dedicate rispettivamente agli animali e alle piante, si alterneranno dunque nei vari numeri della rivista.

Le piante, pur non avendo il "corpo astrale" (o "del desiderio"), ed essendo quindi prive di sensibilità, desideri ed emozioni, hanno il "corpo eterico" (o "vitale") -per quanto incompleto rispetto a quello degli animali-: sono per questo creature viventi, animate dal grande Spirito della Terra, che soffre per le offese e le ingiurie fatte a loro, e meritano anch'esse amore e rispetto da parte nostra.

Scrisse Paracelso: "Alla fine si vedrà in modo indubbio che l'eternità di tutte le cose sarà riunita... E infatti contrario alla filosofia che i fiorellini non posseggano l'eternità. Sebbene essi sfioriscano, riapparianno quando tutte le generazioni saranno riunite..."

Dunque pensiamoci bene prima di strappare fiori, rami ed erbe o svellere arbusti con incosciente crudeltà!

ACÓNITO: questa pianta non gode di una fama molto buona: essa entrava come ingrediente negli unguenti con i quali le streghe si strofinavano prima di partecipare al "sabba". Questi unguenti composti di piante che agivano come eccitanti -oltre all'aconito, solano, sedano, nonchè grasso di bambini, sangue di pipistrello e olio di oliva, mescolati con acqua, secondo una ricetta data da G.B. della Porta nella sua "Magia naturalis sive de miraculis rerum naturalium"-, avevano probabilmente effetti allucinogeni, per cui gli orrori descritti nelle diaboliche orge notturne sono da ritenere in gran parte immaginari.

Secondo la mitologia greca l'A. nacque dalla bava che Cerbero lasciò cadere sulla terra quando fu portato ad Euristeo da Ercole nell'ultima delle sue fatiche ed era per questo consacrato al guardiano degli Inferi.

In Astrologia è attribuito al pianeta Saturno.

AGNOCASTO: nel Medioevo si attribuivano all'Agnocasto proprietà antiafrodisiache. Portandone addosso unrametto aiutava a conservare la ca-

stità e la purezza -"aiutava" perchè se mancava la volontà di mantenere queste virtù, non credo che servisse molto...-. Astrologicamente è attribuito alla Luna. **Nell'antichità l'A, era sacro a Demetra.**

ANEMONE: secondo la mitologia greca gli Anemoni nacquero dal sangue di Adone, ucciso per gelosia nelle selve del monte Erimanto da Marte, tramutatosi in terribile cinghiale.

Del bellissimo Adone, figlio incestuoso di Mirra, si era invaghita Venere, a causa di un tiro birbone giocatole dal suo stesso figlio Cupido, il quale, per vendicarsi di essere stato da lei redarguito, la ferì con uno dei suoi strali. Marte, accecato dalla gelosia per il rivale, lo uccise nel modo che abbiamo detto.
Legata al mito di Adone è anche la rosa, che sarebbe divenuta da bianca rossa quando Venere, che stava accorrëndo in aiuto dell'amato, si ferì ad un piede con una delle sue spine. Secondo il poeta Bione, Vnere versò tante lacrime quante furono le gocce di sangue versate da Adone, e da ciascuna lacrima sbocciò una rosa, come da ogni goccia di sangue del giovane nacque un anemone.
Questo mito colpì la fantasia di moltissimi poeti greci e latini; tra gli italiani, ricordiamo G. B. Marino che gli dedicò un famoso poema.
Gli anemoni esprimono malinconia ed amore sfortunato. In Astrologia, l'Anemone è legato a Marte (forse perchè questi fu causa indiretta della sua nascita).

ARANCIO: nell'Arancio fu identificato l'albero dai frutti d'oro (che sarebbero quindi stati arance) che cresceva nel giardino delle Esperidi, posto all'estremità occidentale del mondo, e che era stato loro donato da Hera(la Giunone greca). La conquista di questi meravigliosi frutti fu l'undicesima

Arancio

faticadi Ercole, il quale, anche per evitare le insidie del drago Ladone, posto a guardia del prezioso albero, si fece aiutare da Atlante, padre delle tre sorelle Esperidi. Questi, che com'è nota, era stato condannato a sostenere la volta celeste, si offrì di coglierli per darli poi all'eroe, a patto che eglilo sostituisse nella grave incombenza. La sua intenzione era invero di lasciare in perpetuo quel compito ad Ercole, ma questi con un'astuzia -prendersi un cuscino per attutire il grave pesè- riuscì a scaricarsene.

La conquista dei pomi delle Esperidi rappresenta, come tutte le fatiche di Ercole, la tappa di un cammino iniziatico; fin dall'antichità, le dodici fatiche sono state associate ai dodici segni dello Zodiaco: l'impresa dei dorati frutti corrisponde all'Acquario, undicesimo segno, dominato da Saturno e da Urano, segno umano e intellettuale.Il "pomo" -da quello di Adamo ed Eva, a quello del giudizio di Paride, a quello di Biancaneve- è simbolo di tentazione, ma anche di conoscenza -e qual è la tentazione più forte di quella di "sapere"?-, desiderabile perchè conferisce una posizione di superiorità, ma che comporta quale corrispettivo una condanna consistente nella dolorosa presa di coscienza dei propri limiti. Atlante (nipote di Urano e fratello di Prometeo, anch'egli legato alla simbologia dell'Acquario) nella sua immanefatica rappresenta il "Guardiano della Soglia" di un'Era ormai superata, che deve essere sostituita; l'autore del romanzo iniziatico "Le Nozze chimiche di Cristiano Rosa+Croce" ebbe di certo presente questo episodio mitico nelle figure di Atlante e del "Guardiano della Soglia". Allegoricamente questa impresa di Ercole significa la conquista della saggezza: non a caso essa è la penultima fatica, quella che precede la cattura di Cèrbero, guardiano degli Inferi, la fine del cammino iniziatico con la vittoria definitiva sulle forze oscure e tenebrose e la liberazione totale dello Spirito. Quindi, quando mangiate arance ricordatevi che non contengono soltanto vitamina C, ma anche saggezza -che avete modo di avere con così poca fatica-: cercate di farne buon uso!

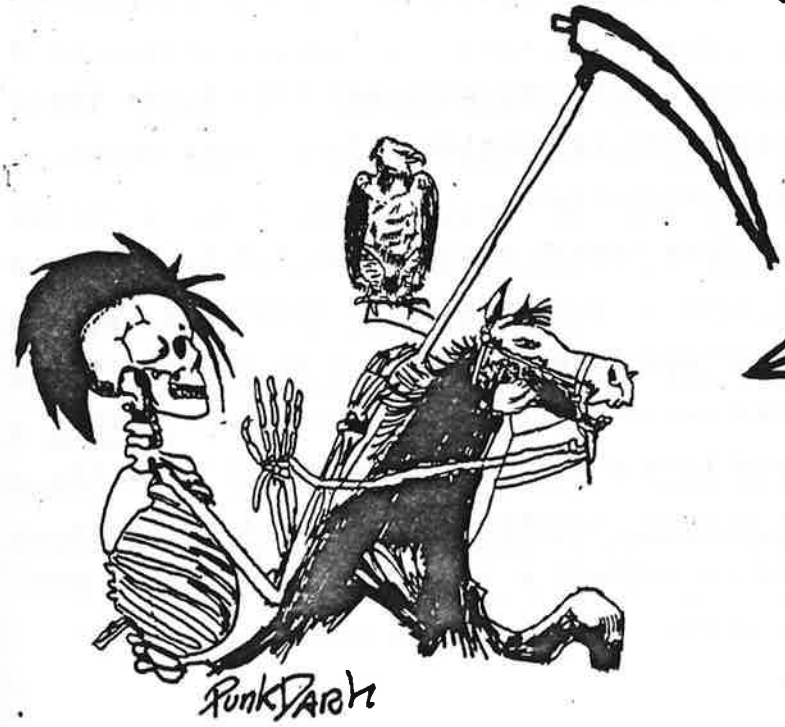
I fiori d'Arancio sono simbolo dell'innocenza: per questo la sposa ne reca in mano un mazzetto nel giorno nuziale, perchè l'innocenza è condizione indispensabile -naturalmente anche nell'uomo- al sacramento del Matrimonio, segno delle mistiche Nozze tra Cristo e l'Anima, il Sè superiore e la personalità inferiore.

La coltura dell'Arancio (amaro) fu importata in Sicilia dagli Arabi (quello dolce, originario della Cina, fu conosciuto molto più tardi nel XVI sec.). Sulla coltivazione degli agrumi compose un poemetto didascalico ("De hortis Hesperidum") il famoso poeta umanista G. Pontano. L'Arancio è in corrispondenza con il Sole.

ARISTOLOCHIA: questa pianta, assai comune anche da noi, come dice il suo nome (dal greco "àristos"=ottimo e "lòchos"=parto), secondo la tradizione favoriva i parti. In Astrologia è attribuita alla Luna.

ASFODELO: secondo i Greci e i Latini, l'Asfodelo adornava le vie e i prati dei Campi Elisi e del suo nettare si "nutrivano" le ombre dei trapassati che avevano meritato di essere accolti nel luogo di beatitudine dell'Oltretomba classico. E' attribuito al pianeta Saturno.

AMBRIEL
(Gianni Ferraresi)



La Morte
X Punk X

«Io son colei che sì importuna e fera/ Chiamata son da voi, e sorda e cieca/ Gente, a cui si fa notte innanzi sera».

(F. Petrarca)

HARD CORE MODUS VIVENDI

L'HARD CORE è un modus vivendi non rinchiuso in un movimento preciso tantomeno assimilabile ad alcun termine seguito dal suffisso "ismo". HARD CORE può tuttavia designare una "scena". Infatti se prendiamo casi come OLANDA e GERMANIA parleremo di movimento punk mentre di U.S.A. e ITALIA parleremo di "scena". Il tutto è evidente ed è determinato da fattori storico/sociali tra cui i più salienti sono: la mancanza di omogeneità del punk con in precedenti movimenti manovrati da partiti politici e, in secondo luogo, la divisione creatasi da un continuo susseguirsi di mode provenienti d'oltremanica.

Questo plurilinguismo è senza dubbio positivo anche se rischioso, date le probabilità di una mancanza di interscambi e collaborazioni certamente negative.

Dovremo puntualizzare la differenza tra "Punk" e "Hard Core" sottolineando che questo secondo termine non designa solo un particolare stile-thrash musicale (come purtroppo molti pensano).

Hard Core è un'evoluzione logica del punk del '77: è una presa di coscienza che trascende la caotica e facilmente manovrabile ideologia pseudo-nichilista.

L'attitudine Hard Core deve essere guidata dal P.M.A. (positive mental attitude) come ci suggeriscono i BADBRAINS (gruppo sempre frainteso): un'apertura razionale e spirituale ad ogni fenomeno o manifestazione. Quindi contrariamente a molte posizioni neo-hippistiche e pseudo-anarchiche, l'Hard Core attitude non è per niente "contro culturale" e non deve avere inibizioni verso la cultura e il sapere in generale che, se evitati, diventano ottimi strumenti del potere per manovrarci a suo piacere.

L'Hard Core Attitude va anche contro un altro luogo comune del dilagante neo-hippismo: la morale della povertà (trattata

in modo acuto dagli I.R.I. nel Nº 2 di "Nuove dal fronte").
L'Hard Core inoltre non deve rifiutare le altre ideologie affini e lo stesso vale per la musica, se si vuole essere coerenti col P.M.A.
Hard Core può essere "Straight Edge" e la sua scelta o deve portare ad un impegno sociale ed ad una attività frenetica e mai condizionata da alcun organismo e dai suoi tentacoli: TV, Droga, Discoteche, falsi profeti e false chiese.
La mente dev'essere libera! Non bisogna lasciarsi trarre in inganno dal fatto che la parola H.C. deriva da un termine di origine cine-pornografica: H.C. significa reale, dal vivo, senza simulazioni: questa dev'essere la nostra attitudine.
E questo si riflette nella musica: dura e genuina ma possibilmente valida ed interessante (per non cadere in una morale della povertà artistica!).
Un concerto Hard Core (e qui si potrebbe trovare una connotazione erotica), è una vera e propria esperienza selvaggia e corporea, un fluire libidico che ti introduce in questo sabba collettivo che è una pura catarsi moderna: il POGO (..... è la nostra eleusi .... Stefano Bettini (I.R.I.) da N.O.F. Nº 2). Come nell'antica Grecia, gli esecutori/compositori sono messi sullo stesso piano dei fruitori che devono "riconoscere" e non "esser stupiti" da cosa e chi sta suonando.
Si distrugge così l'ideale romantico dell'artista.
L'Hard Core, come le scienze esoteriche sono un primo passo verso un nuovo rinascimento, vero equilibrio tra intelletto e spirito.
Queste sono solo considerazioni e sono ben lungi di essere dogmi: non voglio assolutamente creare una nuova chiesa.
Chi fosse interessato a tali tematiche mi scriva. R.U.S.

IL SEGNO DEI GEMELLI (*)

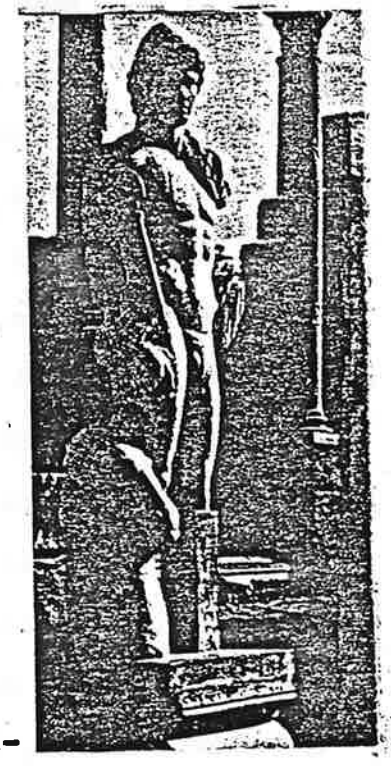
Nella figu razione zodiacale dei Gemelli sono rappresentati Càstore e Pòlluce, i due gemelli Diòscuri ("Dios kuroi"=figli di Zeus). Essi, secondo il mito, erano nati dall'unione di Zeus e di Leda, figlia di Testio, re di Tessaglia, e moglie di Tíndaro, re di Sparta. Il padre dei numi e dei mortali per coronare il suo idillio con la donna aveva prescelto la forma di candido cigno: fu così che dopo nove mesi Leda partorì due uova: da un uovo uscirono Càstore e Clitennestra, dall'altro Elena e Pòlluce. I primi due, concepiti secondo la più diffusa tradizione dal legittimo consorte, erano mortali, gli altri due, ovvero Polluce ed Elena, quale segno della loro genitura divina, erano immortali (per quanto riguarda Elena, tuttavia, la tradizione non è concorde). A ricordo della loro nascita insolita i Dioscuri sono stati spesso rappresentati nella statuaria antica con un copricapo a guscio d'uovo.

In questo mito è adombrata la provenienza e l'essenza della natura umana nelle sue due componenti: la scintilla divina, o Io superiore, seme celeste proveniente dall'Assoluto -Zeus-, e la personalità umana, peritura e mortale, di natura transeunte e terrena.

Nelle unioni di Zeus con mortali (ovvero quelle che con edonistica superficialità sono definite "gli amori di Zeus"), tema di numerosi miti dell'antica Grecia, è espressa in forma allegorica una profonda verità: il connubio tra Cielo e Terra, Spirito e Materia, dal quale nasce l'"eroe" -quello che in termini guenoniani è l'"uomo vero"-, che riassume e armonizza in sè qualità divine e "animali" ed è mediatore tra il Cielo e la Terra, tra Olimpo e Ade.

Non mi sembra azzardato sostenere che negli eroi della mitologia greca si possono vedere delle "prefigurazioni" di Cristo: anch'essi infatti, figli di un dio e di una mortale (Eracle, l'eroe per eccellen-

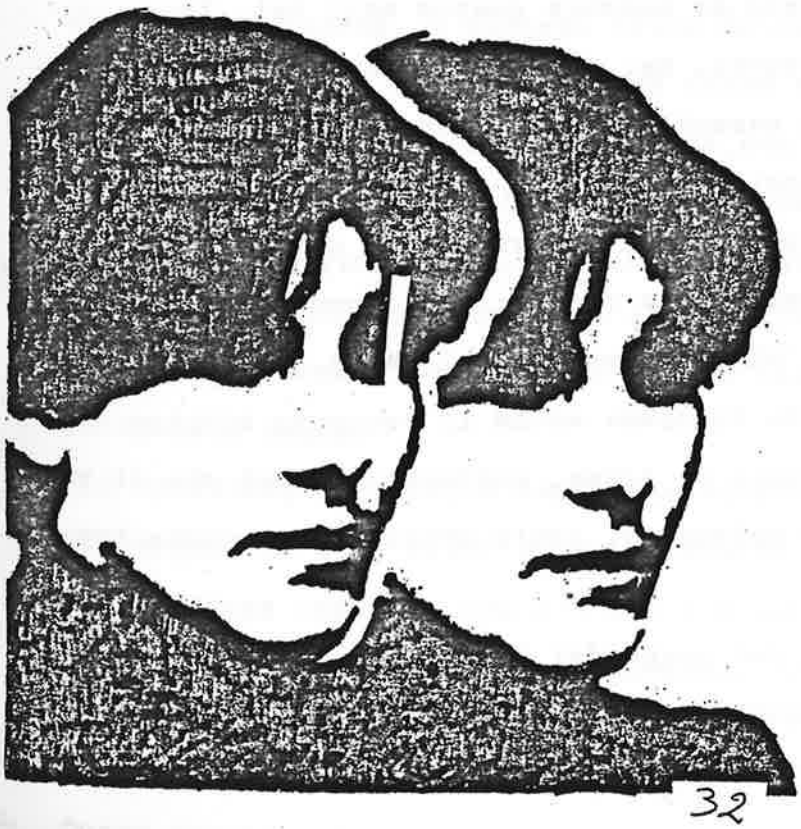
za, di Zeus e diAlcmena, Perseo del medesimo dio e di Dànae, Teseo di Etra e di Poseidone, ecc.), appaiono quali salvatori, che con le loro gestà sovrumane, abbattendo mostri e briganti, -che sono ovviamente allegorie dei vizi umani-, aiutano a progredire spiritualmente l'umanità, gemente sotto il peso della colpa e della materia, che sembra farsi sempre più opprimente, fino a minacciare di uccidere il principio spirituale dell'uomo.



Nei Dioscuri le due nature, la divina e l'umana, la celeste e la terrena rimangono separate, cosicchè viene espressa in modo quanto mai chiaro ed incisivo la loro sostanziale diversità, ma anche il legame indissolubile che nello stesso tempo le unisce.
I due gemelli avevano infatti carattere diverso, anche se erano molto affiatati: Càstore, mortale, era più irruente e impulsivo, Pòlluce, immortale, più calmo, e posato: essi sono spesso rappresentati nelle raffigurazioni zodiacali rispettivamente con la clava e la lira, l'una strumento di azione nel mondo materiale, l'altra strumento che richiama l'armonia delle sfere spirituali.
Polluce eratanto legato al fratello che quando per quest'ultimo giunse l'ultima ora egli non volle separarsi da lui neppure nella morte, e per questo chiese al padre Zeus di revocargli il dono dell'immortalità. Nemmeno Zeus tuttavia poteva togliere a Polluce ciò che faceva parte della sua natura divina ed allora gli concesse di poter stare insieme al fratello un giorno sull'Olimpo e un giorno nell'Ade: in tal modo i Dioscuri rimasero uniti anche dopo la morte e poterono partecipare in eterno sia della luce che delle tenebre.
Coppie di gemelli divini si trovano in molte religioni indoeuropee: Palici presso i Siculi, Açvini indiani, Alces germanici; nella religione romana, oltre a Romolo e Remo, si possono connettere al tema dei gemelli le numerose divinità delle quali esisteva una versione maschile ed una femminile, come Liber-Libera, Robígus-Robígo, ecc.

Nei due gemelli della mitologia e dello zodiaco, anche se del medesimo sesso, sono simbolizzate le due polarità opposte e complementari: maschile-femminile, positivo-negativo, celeste-terreno, diurno-notturno, luce-ombra, ecc. dalla cui perenne tensione e interazione scaturisce il divenire eterno del Cosmo.

Il simbolismo dei Gemelli si ritrova nell'ermafrodito ermetico, chiamato anche "Rebis" ("res bis"=cosa due volte, cosa doppia), simbolo della complementarietà delle due forze, della primigenia unità degli opposti, che assomma in sè il Tutto, dal quale, com'è detto nella "Tavola di Smeraldo", sono uscite tutte le cose. Non per nulla il segno dei Gemelli è governato da Mercurio, pianeta ermafrodito, simbolo dell'intelletto, della mente, dell'anima mediatrice tra Spirito e Corpo, così come il mercurio è il termine medio tra zolfo e sale e l'operatore della trasmutazione alchemica, pronubo dell'unione dei metalli da cui nasce la "Pietra dei Filosofi". Nè si deve dimenticare che il dio Hermes (ovvero Mercurio) aveva anche la funzione di "psicopompo"(cioè di accompagnatore e guida delle anime dei defunti nell'Ade) e quindi oltre ad essere intermediario tra l'Olimpo e la Terra quale nunzio di Zeus, metteva in comunicazione la Terra agli Inferi, in un perenne moto ascendente e discendente fra i tre piani cosmici -che si possono assimilare a Spirito, Anima e Corpo nell'Uomo Cosmico; a Paradiso, Purgatorio e Inferno nella "Commedia" di Dante (mondo divino, umano e subumano); l'Anima, o la Mente, è il fattore essenziale, la chiave di volta del cammino iniziatico, poichè essa può allearsi al Corpo (inteso non soltanto come corpo fisico, ma come l'insieme dei



veicoli inferiori), che la trascina verso il basso, il male, la ma-
-ed abbiamo la caduta-
teria, oppure al Sè superiore, armonizzando con esso la personalità
inferiore -ed abbiamo la Ascesa, la reintegrazione spirituale-.
Per questo Mercurio è il pianeta della comunicazione, della parola
-ed Hermes è stato talvolta identificato con il Logos platonico e
stoico-, e ai nativi dei Gemelli, posti sotto la sua influenza si at-
tribuiscono doti di comunicatività, ma anche di cerebralità e fred-
dezza. Il segno dei Gemelli è inoltre legato agli Inferi dalla vicen-
da sopra ricordata dei Diòscuri, del loro "andirivieni" tra il Cielo
e il mondo delle ombre; i Gemelli hanno inoltre valenze "infernali"
e, diciamo pure, "canaglier-
e, per cosi dire, "diaboliche", dovute all'inarrivabile astuzia del
loro dominatore Mercurio (autore del ben noto furto di armenti ai
danni del fratello Apollo) e a quella di poco inferiore degli stessi
Dioscuri (autori del ratto delle Leucippidi, con conseguenti lotte
con i cugini Afaridi ai quali erano sate promesse spose).
Narra Platone (il quale, per inciso, era nato sotto i Gemelli), nel
"Convivio",che i primi uomini avevano forma rotonda e erano costitui-
ti da due corpi di sesso diverso uniti nel mezzo: per questo si chia-
mavano "Androgini" ("uomini-donne"). Essi erano dotati di forza stra-
ordinaria e per questo decisero di muovere guerra agli dei. Zeus, ir-
ritato, voleva farli perire tutti, ma, dolendogli di annientare il ge-
nere umano, li divise in due esseri separati, per diminuire la loro
forza e il loro ardimento. Apollo ebbe poi l'incarico di "aggiustare"
quei mezzi corpi e l'ombelico è il punto dove il dio chiuse e annodò
la loro pelle. Da quando avvenne tale operazione ciascun individuo cer-
ca di unirsi alla parte dell'altro sesso che gli manca, aspirando al-
la reintegrazione. Questo mito richiama anche il racconto biblico del-
la nascita di Eva da una costola di Adamo, confermando così che il ge-
nere umano era in origine er mafrodito, com'è attestato da varie tra-
dizioni.
Il significato di androginia del segno dei Gemelli è sottolineato in
alcune raffigurazioni nelle quali i due gemelli zodiacali sono di sesso
diverso; anche in alcune versioni dei Tarocchi (ad es. quelli

del Wirth) sull'arcano del Sole, attribuito ai Gemelli, appaiono un fanciullo e una fanciulla che si tengono per mano.
Il tema ermetico dei gemelli si può ravvisare anche nelle coppie di fratellini di sesso diverso,che compaiono in varie fiabe (tra le più note "Hansel e Gretel" e "Fratellino e sorellina" dei fratelli Grimm), perseguitati da una matrigna cattiva -la natura inferiore, despota della coppia Spirito-Anima-. In "Hansel e Gretel", è Gretel, la parte femminile, l'Anima -ovvero il Mercurio alchemico- che riesce a sopprimere la strega, anch'essa allegoria della natura inferiore, e salva Hansel, la parte maschile, lo Spirito, dal triste destino di essere divorato: ciò vuole significare che non basta fuggire la tentazione che ci porta verso il basso: essa,fatalmente, si ripresenterà quando meno ce l'aspettiamo,e forse con il più innocente aspetto,come quello di una casetta di dolci (i vani allettamenti mondani che celano mortali insidie): occorre affrontarla e sconfiggerla definitivamente. L'Anima (Gretel) libera lo Spirito (Hansel) dalla prigione corporea in cui era rinchiuso, così come il Mercurio filosofico fa nascere la Pietra filosofale, che libera nel metallo inferiore la sua primordiale condizione di purezza e lo fa diventare oro.
La Cristianità celebra sotto il segno dei Gemelli la festa della Pentecoste, che ricorda la discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli in forma di fiamme. Una fiamma comparve anche sulcapo dei Diòscuri quando placarono una tempesta prima di salpare con la spedizione degli Argonauti, e ad essi erano attribuiti nell'antichità i cosiddetti fuochi di S. Elmo che comparivano sugli alberi delle navi.
I Dioscuri, come abbiamo detto sopra, erano nati da Leda, fecondata da Zeus in forma di cigno, che si può identificare con la colomba dello Spirito Santo.
Gli Apostoli, nel giorno della Pentecoste (cinquantesimo giorno dopo la Pasqua: il 50 è dieci volte 5, numero
in posizione centrale tra l'1 eil 9 e per questo sotto l'influenza di Mercurio, il"mediatore"per eccellenza), "ripieni di Spirito Santo, incominciarono a parlare lingue diverse", facoltà attribuita a Mercurio, signore dei Gemelli.

Tutte queste coincidenze non sono certamente casuali; esse esprimono

l'universalità dei simboli, attraverso i quali le medesime realtà eterne si trovano allegoricamente rappresentate sotto tutti i cieli.

Questo segno, in armonia con le caratteristiche del pianeta che lo domina, ha un'influenza principalmente intellettuale e mentale: esso, insieme alla Vergine, altro domicilio di Mercurio,-ma in misura forse superiore- è il segno più ermetico dello Zodiaco.
Quando la sua influenza agisce in senso negativo può conferire amoralità, doppiezza, furberia, disonestà, scaltrezza ai danni del prossimo, nonchè superficialità, volubilità, incostanza, insatbilità di carattere, curiosità oziosa o maligna, vanità e verbosità.
Qualità positive dei Gemelli sono invece agilità mentale, faciltà ad apprendere, ingegnosità, inventiva, abilità, diplomazia, eloquenza.
Negli individui più evoluti l'influenza di questo segno chiarisce l'intelligenza spirituale, elevandola al di sopra della mentalità illusoria, ed apporta chiarezza di idee e di atti ed equilibrio di parole, così che essi sapranno realizzare il motto dei Gemelli:
"IO RICONOSCO IL MIO VERO SÈ: MENTRE QUELLO INFERIORE DIMINUISCE E SI DILEGUA, IO CRESCO E RISPLENDO".

Il segno dei Gemelli è un segno maschile, diurno, mutevole, d'Aria, primaverile, umano, sterile,doppio, bello, studioso, malefico, volubile.
Simbolicamente rappresenta la dualità.
Corrisponde alle mani e alle braccia del Grande Uomo Cosmico ed esprime le forze proiettanti ed esecutive dell'umanità.
I Gemelli, che sono la più alta emanazione del trigono d'Aria, sul piano intellettuale significano l'unione della ragione e dell'intuizione.

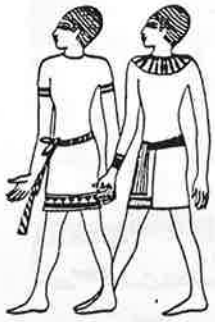
I GEMELLI NEL CALENDARIO TEBAICO

(genio costellato: HORUS)

Decano I dominato da THÉSOGAR, spirito planetario di Giove: "Inclinazione per le scienze astratte che non procura nè gloria, nè fortuna; pericolo di morte violenta".

1°- 20-21 maggio: "Due uomini che si tengono per mano" (amicizie sincere, legami duraturi, affiliazione misteriosa).

1° grado
20-21 maggio



2°-22 m.: "Uomo armato che trascina due uomini nudi" (grande vittoria sui propri nemici, tirannia, dispotismo, spirito duro e rapace).

3°-23 m.: "Uomo che suona la lira" (attitudini musicali o artistiche, idealismo, sensitività, poesia, dolcezza).

4°-24 m.: "Uomo in piedi che tiene la mano di un altro uomo che s'inchina" (alta posizione, dominio magnanimo, condiscendenza).

5° grado
25 maggio

5°-25 m.: "Uomo che tiene con la mano destra una cintura e con la sinistra una fronda" (successo nelle armi e negli sport).

6°-26 m.: "Uomo che tiene con la mano destra una bilancia" (spirito di giustizia, equilibrio, attitudine alle scienze legislative).

7°-27 m.: "Due ragazze che si tengono per mano" (innocenza, gaiezza, vita calma, felicità in amore e nel matrimonio).

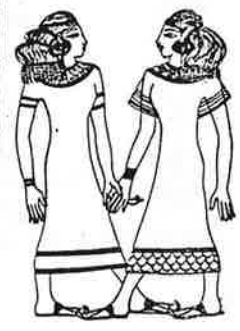
6° grado
26 maggio

8°-28 m.: "Fabbro che batte il ferro, una donna oziosa vicino a lui" (attitudine ai mestieri marziali, incomprensione familiare, unione oziosa).

9°-29 m.: "Re assiso sul trono che tiene nella mano destra una sfera, nella sinistra uno scettro" (se il bimbo nasce principe, sarà destinato a regnare in luogo d'un altro; ascensione sociale, celebrità, potenza spirituale o materiale).

10°-30 e 31 m.: "Uomo che fa alzare da terra un altro uomo" (tendenza all'apostolato e alla medicina; forma i propagandisti e gli educatori).

7° grado
27 maggio



Decano II posto sotto il dominio di VERÂSUA, spirito planetario di Marte: "Carattere inquieto che si urterà nelle difficoltà della vita. Futilità di spirito, compiacenza nei discorsi vani. Preoccupazioni, dispiaceri".

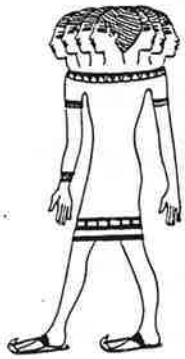
1° grado
2 giugno

11°-1 giugno: "Un'aquila volteggiante intorno e al di sopra di tre aquilotti" (spirito inquieto, superstizioso; amore per la famiglia).

12°-2 g.: "Due donne in piedi che piangono" (probabile perdita di un bambino. Preoccupazioni, dolori contro i quali si sarà disarmati; perdita prematura di persone amate).

13°-3 g.: "Tre corvi inclinati fianco a fianco" (associazione pericolosa; avarizia, invidia).

15° grado
5 giugno



14°-4 g.: "Due volpi che divorano delle galline" (rapacità, beni malamente acquisiti; associazione dannosa, cattive compagnie).

15°-5 g.: "Uomo a sette teste" (spirito confuso che vuole fare troppe cose in una volta; genio o follia).

16°-6 g.: "Ponte costruito al di là di un fiume" (mancanza di competenza, lavoro inutile, intrapresa insensata).

18° grado
8 giugno

17°-7 g.: "Uomo in piedi senza mani" (nullità, impotenza nella vita, pericolo di mutilazione o d'incidente).

18°-8 g.: "Volpe che corre con tutte le sue forze" (spirito incessantemente attivo, astuto, ma che non raggiungerà il suo scopo).

19°-9 g.: "Un mendicante che cammina con la sua bisaccia" (pericolo di povertà, di solitudine, di vita errante e senza scopo; viaggi sterili, senza profitto).

20°-10 g.: "Tre serpenti stesi a terra" (finezza, astuzia, abilità, discrezione; gusto dell'occulto, associazione o legame scientifico, potenza pericolosa).

19° grado
9 giugno

Decano III, dominato da TEPISATÓSOA, spirito planetario del Sole: "Intelligenza portata alle arti e alle scienze; sdegnosità, antisocievolezza; vanità; loquacità; narcisismo; affanni".

21°-11 giugno: "Uomo seduto da una parte sopra un cavallo" (carattere eccentrico o effeminato; sottomissione ad altri;

22° grado
12 giugno

24° grado
14 giugno

mollezza).

22°-12 g.: "Due uccelli che cinguettano su un ramo" (felicità in amore, affetto condiviso; amore dei campi, della tranquillità, della musica).

23°-13 g.: "Uomo decrepito che si trascina con un bastone" (vita difficile, carattere taciturno, dolori per i propri figli o nella vecchiaia).

24°-14 g. : "Due donne sedute in conversazione" (carattere espansivo, affabile; maldicenze che faranno torto).

25°-15 g.: "Uomo che tiene un libro aperto" (amore della conoscenza e dello studio. Successo nelle scienze o attraverso le arti).

26°-16 g.: "Due cani che si mordono" (carattere sdegnoso, battagliero, poco socievole. Dispute e lotte nella vita).

27°-17 g. : "Donna in piedi piangente" (pene d'amore; pericolo di perdita o d'abbandono d'una persona cara).

25° grado
15 giugno

28°-18 g.: "Due torri di diversa altezza" (lavoro; probabile caso di gemelli in famiglia).

29°-19 g.: "Tre cani che corrono in senso contrario" (spirito versatile, senza seguito nelle idee e nei progetti, talvolta contraddittorio e inconcludente; separazioni familiari).

30° grado
20 giugno

30°-20 g.: "Due uomini che conducono ciascuno un cane" (associazione con lo scopo di dominare uno più debole; carattere malleabile che saprà ingraziarsi persone influenti).

ATTRIBUZIONI ZODIACALI DEI GEMELLI

ANGELI: Troni.

SPIRITO: Ambriel.

ANIMALI: Toro, gallo.

PIANTE: verbena femminile, lauro, melissa, anice, menta, ligustro, gramigna, convolvolo, robbia, caprifoglio, nocciolo, millefoglie, pentafillo, prezzemolo, ginepro.

PIETRE: topazio, berillo, corniola, acquamarina, cristallo di rocca e tutte le pietre variegate.

COLORI: giallo, grigio e azzurro chiari.

PROFUMI: mastice, muschio, timo.

ATTIVTÀ UMANE: odorato e sua assenza.

REGIONI E CITTÀ: Armenia, Cirenaica, Tripolitania, Basso Egitto, Fiandre, Brabante, Belgio, Galles, U.S.A.; Sardegna, Lombardia. Cagliari, Viterbo, Reggio Emilia; Londra, Ginevra, Cordova, Lovanio, Bruges, Norimberga, San Francisco, Metz, Melbourne.

AMBRIEL (G. F.)

(*) : la trattazione dei vari segni non segue l'ordine zodiacale, ma prende in esame il segno sotto il quale esce ciascun numero della rivista.

Per quanto riguarda le indicazioni del "Calendario Tebaico", esse vanno lette tenendo conto delle avvertenze che abbiamo dato sul numero precedente di "LE SYMBOLISME DE LA CROIX".

RIVOLTA DELL'ODIO

"LA DANZA DEL SANGUE E DEL SOLE"

STUPENDA PRODUZIONE PER QUANTO RIGUARDA GLI ANCONETANI R.P.O. CHE SFORNANO CAPOLAVORI COME "RIPETIZIONE/INGANNO E "L'ANTICRISTO". I BRANI MANTENGONO UN'ALTO LIVELLO E SEMPRE RIMANGONO ORIGINALI ANCHE SE VI SI TROVANO INFLUENZE CHIARAMENTE "DARK" INGLESI CON SGUARDI A BLOOD & ROSES E SEX GANG CHILDREN MA ANCHE EPISODI H.C. E FREE/PUNK ("SABOTAGGIO"). DA SOTTOLINEARE I VALIDISSIMI TESTI LA CUI URGENZA SOCIALE È RICCA DI RIFERIMENTI MAGICI ED ESOTERICI (A. CROWLEY IN PARTICOLARE). NEL PROSSIMO N° UN ARTICOLO PIÙ DETTAGLIATO. PER CONTATTI: OSSI DI MARCO VIA DELL'INDUSTRIA 7, 60127 ANCONA.

R.U.S.

Spazio Poetico

« LA MORTE DI ORFEO »

Ed ella (Euridice): "Quale immensa follia
Ha perduto te, Orfeo, e me infelice?
Ecco il fato crudele di nuovo a sè mi richiama,
E l'eterno sonno mi chiude gli occhi smarriti.
Devo darti ormai l'ultimo addio: dall'infinita notte
Che mi circonda mi sento rapire, e invano
Tendo a te -ahimè non più tua- le deboli palme!"

. . . . . .

Egli (Orfeo) andava errando solitario
Tra le coltri di ghiaccio iperboree
E le desolate distese rifee mai orbate di brine,
Amaramente dolendosi dell'amata Euridice
Per sempre rapita dal gelo della morte,
E dei doni invano offertí a Plutone.
E le donne dei Cìconi, tenutesi spregiate
Dall'imperitura fedeltà ch'egli serbava
Alla sposa perduta, nelle sacre orge di Bacco
L'uccisero e pei campi ne sparsero a brani le membra.

(Virgilio, Georgiche IV, 494–498; 517-522)

Misero Orfeo, ne l'anime ferine
Pietà trovasti, e de gli umani petti
D'umanitate ignudi
Non potesti placar l'ira e l'orgoglio.
L'armonia di quel plettro,
Che la Morte addolcì, nulla ti valse.
Nulla ti valse il canto,
Che già costrinse a sospirar l'Inferno.

Trovasti assai men molle
Al suon de la tua cetra
Un cor baccante e folle,
Che lo sterpo e la pietra;
E provasti nel mondo
Vie più crudi i mortali,
Che nel tartareo fondo
Gli spiriti infernali.

(G.B. Marino, La Sampogna, Orfeo vv. 1059-1074)

BIRD ULTRA-CORE

<< A Renè Guenon >>

Migliaia di arlecchini-skaters
Pogano la Circus Polka
Davanti all'altare della Gnosi
Leggendo Thrashers.
Dal mondo del Devachan
Provengono armonie-volontà
Che sono ritrasmutate negativamente
In contrappunti-rappresentazioni
Da uccelli meccanici ultra-core,
Annoiati dai sofismi sintetici.
Le gerarchie celesti gioiscono
Al veder le minoreties
Che tra le molteplici difficoltà
Tendono verso Eleusi.
Mediante la quintessenza,
Dal legno marcio nascerà la Rosa mistica.
Allora l'Aetos ermetica volerà
Sopra le cattedrali gotiche,
Fulcanelli ci inviterà alle mistiche nozze:

La trasmutazione interiore
Ci lasc erà nell'invariabile mezzo

E raggiungeremo

Es-Sakìnah.

UNO

(Gregorio Bardini)

SMARRIMENTO FANTASTICO

L'aria giocosa frizza nelle narici;
Un misterioso frullare di ali
Segna i nostri passi nervosi
Sulla ghiaia allegra del cortile,
Mentre il vento saluta le nuvole lontane;
Sulle mura rossastre
Si specchia la luce violetta della sera.
Nei sentieri deserti
Ombroso scivola il Silenzio.

Sassi acuminati serri tra le tue mani,
Violenti e innocenti;
Su pietre frante,
Su vepri spinosi cammini.
La lama tagliente
Di una pena antica
Ti transverbera il cuore:
Lieto stillerà il sangue effervescente
Che scorre nelle tue vene,
Come da purpuree corolle

Fiorite sulla tua pelle immacolata.

Ignote albe, ignoti tramonti;
Veli di nebbia vaniscono
All'orizzonte della memoria
Negli occhi bagnati
Di bruna malinconia;
Mille invereconde luci si stagliano
Nelle tue lacrime.
Un secco tonfo rompe
Il sonoro silenzio del mondo
Che tosto si richiude e continua
Mentre un grido stanco
Si dilegua
E muore come i cerchi nell'acqua...

ANIMA

Blu di cobalto.

Mesti risuonano lenti rintocchi
Nel sole che smuore
Tra le fronde fruscianti
Di preghiera breve lamento.

Scalpitio di cavalli.

Nel tramonto di violetto
Di pensieri e di emozioni
Si dilegua un castello.
Non rimane che un'ombra d'argento
Che svanisce
Come lampo nell'aria.

Gianni Ferraresi